

Bollettino fitosanitario n. 6/2023

FENOLOGIA DI ALCUNE PIANTE RILEVANTI IN AGRICOLTURA E ORNAMENTALI



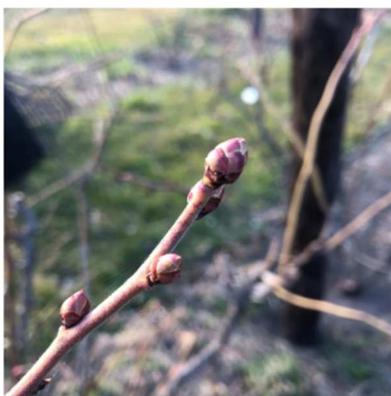
Albicocco, *Luizet*, Sant'Antonino, 20.02.2023
Stadio C, apertura delle gemme



Pesco, *Maria Delizia*, Sant'Antonino, 20.02.2023
Stadio A, gemma invernale



Ciliegio, *Regina*, Sant'Antonino, 20.02.2023
Stadio A, gemma invernale



Mirtillo, Sant'Antonino, 20.02.2023
Stadio B, rigonfiamento gemme



Cotogno giapponese, Bellinzona, 20.02.2023
Stadio F, inizio fioritura (pianta ospite FB)

FRUTTICOLTURA

LA PRIMAVERA SI AVVICINA, MA SI RICHIEDE ANCORA PRUDENZA!

Malgrado la presenza delle prime giornate miti che hanno dato il via alla vegetazione (cf. gemme rigonfie del rilievo fenologico), a febbraio non sono previsti interventi agronomici particolari, specie nelle zone più fredde del nostro Cantone. Le giornate si allungano ma le temperature possono essere o tornare ancora molto basse e le piante rimangono generalmente a riposo.

Si consiglia di effettuare dei giri perlustrativi nelle proprie parcelle per controllare lo stato effettivo di salute delle piante presenti nel frutteto, in modo da rilevare eventuali danni dovuti alle intemperie invernali, delle carenze nutrizionali o altri sintomi di patologie che si possono affrontare prima dell'avvio della stagione vegetativa. L'osservazione attenta aiuta anche a comprendere l'effettiva resistenza al freddo delle piante da frutto nel microclima che gli è stato destinato, anche per capire se in futuro sia necessario intervenire con qualche protezione in più, come la pacciamatura a protezione delle radici o dei ripari temporanei contro il vento.

Un altro intervento necessario sono le potature di risanamento/rimodellamento, iniziando dalle pomacee (melo, pero, cotogno) e altre piante come actinidia e fico. Si consiglia invece di attendere un ulteriore rialzo delle temperature per intervenire sulle drupacee (albicocco, ciliegio, mandorlo, pesco e susino/prugno) e ancora maggiormente per l'olivo. È importante non avere troppa fretta perché eventuali gelate dopo le potature possono avere degli effetti negativi sulle piante, nel dubbio è quindi meglio posticipare al mese prossimo. Dopo le gelate infatti, è possibile rendersi conto di quali rami sono rimasti danneggiati proprio dall'inverno, e quindi da eliminare, praticando una potatura di risanamento.

Il legno di risulta può essere osservato attentamente (con l'ausilio di una lente) per vedere se porta uova di insetti svernanti (soprattutto afidi e ragnetto rosso): un'analisi che aiuta a prendere decisioni su eventuali trattamenti con oli invernali. Un intervento a scopo disinfettante a base di rame è consigliato dopo aver effettuato le potature.



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona
Tel. 091 814 35 57/85/86/87
servizio.fitosanitario@ti.ch
www.ti.ch/fitosanitario